

CAMERA DI COMMERCIO: VALORIZZARE LA SEDE DI RAGUSA

La questione posta da tempo per valorizzazione della sede di Ragusa della Camera di Commercio è stata oggetto di dibattito da parte del Consiglio Direttivo di Confronto convocato e presieduto da Enzo Cavallo. L'associazione a suo tempo ha contestato e, per quello che ha potuto, ha contrastato la scelta fatta nel nome della legge di riforma di accorpare l'ente camerale ibleo a quello di Catania. Fatto l'accorpamento ci si aspettava che fossero mantenuti gli impegni assunti dagli amministratori della super Camera e dai rappresentanti della provincia di Ragusa. Alla provincia di Ragusa doveva andare un vice-presidente che, insieme agli altri amministratori iblei, avrebbe dovuto garantire una ininterrotta presenza per il soddisfacimento delle esigenze degli imprenditori operanti in provincia. Avrebbero dovuto seguire e guidare l'attività camerale in termini progettuali e di coordinamento delle azioni dei vari comuni e strategicamente tesa a favorire lo sviluppo economico del territorio nella sua interezza ed attraverso la valorizzazione di tutte le sue straordinarie potenzialità. La sede di Ragusa, che come era stato detto ufficialmente, doveva rimanere funzionante come prima; doveva essere centro di dimensione nazionale ed internazionale per il coordinamento delle produzioni agroalimentari di qualità e sede di tutti consorzi di tutela dei prodotti con marchio delle province di Catania, di Siracusa e di Ragusa la sede. L'Ente si era impegnato, quale Ente capo-fila a favorire e guidare la costituzione del Distretto del Cibo. Di tutto questo, e di tutto ciò che si è allora parlato per tentare, senza mai riuscirci, di convincere quanti, compresa "Confronto" non hanno mai creduto nell'accorpamento con Catania, non si è visto nulla. Quello che amareggia è che, proprio nell'attuale momento giorno dopo giorno, si assiste in maniera desolante al graduale smantellamento dell'Ente che, per quello che resta, è sempre meno adeguato alle esigenze degli imprenditori che, pagando i diritti Camerali, hanno diritto di servizi veri e che la Camera svolga al meglio il ruolo di guida della sviluppo e di supporto dell'economia. Una situazione veramente desolante che diviene devastante se si tiene conto dell'assordante silenzio dei parlamentari della provincia e delle Organizzazioni che dovrebbero rappresentare le imprese ed occuparsi della tutela dei loro interessi. E' per questo che il Consiglio Direttivo di Confronto ha sollecitato un confronto costruttivo coi consiglieri camerali della provincia, per la individuazione di iniziative e di azioni tese a valorizzare la sede di Ragusa, in continuo smantellamento, ed il cui ruolo non può rimanere disancorato da tutto ciò che riguarda lo sviluppo del territorio.